



La recensione è disponibile anche online su
www.lapagella.weebly.com

Dall'11 Febbraio al 2 Marzo 2014 – Teatro Argentina

Titolo: "LA BISBETICA DOMATA" –

Regia di: Andrej Konchalovskij

Orari: martedì, mercoledì e venerdì ore 21.00; giovedì e domenica ore 17.00; sabato ore 19.00

Prezzo del Biglietto: variabile

Sinossi:

«Potrei fare tutto Shakespeare perché è la vita stessa, una combinazione fantastica di terra e cielo, volgarità e poesia. I suoi personaggi sono più grandi della vita e hanno quel tocco di follia e assurdità che li rende più interessanti. Ho scelto La Bisbetica perché, per la mia prima regia italiana, volevo un'opera italiana. Questa commedia rappresenta il vostro paese molto più di Romeo e Giulietta. È ambientata a Padova, i personaggi sono tutti italiani, e c'è anche la commedia dell'arte, pur se scritta da Shakespeare». Konchalovskij è stato a Napoli e a Genova per selezionare gli attori dello spettacolo «Cerco attori birichini e un po' naif, dall'energia contagiosa, capaci di guardare il mondo con gli occhi di un bambino. Devo trovarne una quindicina, e tutti sono importanti. I ruoli minori di più: per essere notati hanno bisogno di colori forti e, dunque, devono essere dei buoni caratteristi». Protagonisti della commedia sono Mascia Musy e Federico Vanni e l'ambientazione non è fedele al testo ma evoca l'Italia degli anni Venti, con una scenografia più proiettata che costruita, le cui atmosfere strizzeranno l'occhio a Fellini.

Recensione:

Sulla cornice delle animate quanto metafisiche opere di De Chirico si sviluppa una grande pièce shakespeariana, che rivive nell'atmosfera dell'Italia degli anni '20. Divertente e colorata da un'interessante scelta registica per la scenografia, viva e brillante, la commedia si sviluppa con semplicità e allegria rappresentando in modo diretto i vizi e le virtù: furbizia, fedeltà, e gioco sono costantemente in scena seppure in forme sempre diverse regalando attimi di ilarità per un'opera dallo stampo bizzarro ma non artificioso, che scorre fluido e senza forzature nonostante sia estrapolato dal contesto originale e riprodotto in un'epoca più moderna, alla quale è adattato con intelligenza senza lasciare che il testo perda il brio e il fascino che ne sono la caratteristica dominante. I contenuti dello spettacolo, senza tempo, rispecchiano la vivacità di un mondo che nella finzione riprende, con l'allegria esagerazione di un teatro d'altri tempi, temi sempre attuali e graditi da un pubblico divertito e appassionato che applaude e ride della travolgente schermaglia d'amore tra Petruccio e Caterina, della carica di Tranio e delle piacevoli caratteristiche particolari di ogni personaggio, con le più allegre situazioni in cui viene a trovarsi in modo "naturale" grazie alla bravura degli attori.

